



## Il Notiziario

### Regina Pacis

Don Enrico Carulli 347.981.0712 - donenricocarulli@hotmail.it  
 Segreteria Parrocchiale 02.960.32.42  
 La Segreteria Parrocchiale è aperta: dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 18.30  
 www.reginapacis-saronno.com - email: info@reginapacis-saronno.com



### Commento al vangelo della domenica

Oggi ci viene annunciato l'imminente inizio della Quaresima con una della più belle e commoventi parabole del Vangelo: un capolavoro assoluto.

#### 1. «Mi alzerò, andrò da mio padre».

Il cammino della fede inizia dal cuore di Dio e termina quando scompare nella sua carità. Dal Padre parte la chiamata al ritorno a lui e la chiamata si compie con il "rientro a casa". Il percorso della vita cristiana è racchiuso in questi due abbracci del Padre.

Il motivo per cui il figlio scappato da casa comincia il cammino del ritorno è solo l'inizio di un lungo itinerario di conversione; infatti non c'è ancora la nostalgia del Padre, ma solo il desiderio di tornare a star bene e la voglia di placare il senso di colpa per il male fatto.

Ma, strada facendo, il desiderio di star meglio e il senso di colpa si aprono alla scoperta dell'amore del Padre che, stando al balcone, aspetta. È questa la bellissima immagine che descrive la vita cristiana: nessuno, né per sé né per gli altri, sa a che punto è il cammino.

Fermarsi vuol dire smettere di credere, perché aver fede significa "camminare verso casa".

#### 2. «Suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò».

Non esiste descrizione dell'amore di Dio più bella ed efficace di questa; solo chi la legge con gli occhi umidi di commozione può dire di aver colto una briciola del cuore di Dio.

**Buona parte della nostra educazione religiosa è concentrata su quello che dobbiamo fare per Dio, come se lui volesse qualcosa da noi;** è una prospettiva non rispettosa dello stile evangelico.

Spesso i nostri cammini penitenziali mettono più in risalto la bruttezza del peccato e la necessità della purificazione, che non la gioia di andare verso il Padre; **ma così facendo è come se noi togliessimo a Dio il gusto di ciò che più gli sta a cuore, cioè usare tutta la delicatezza del suo amore per renderci belli davanti a lui.**

Il figlio che torna a casa non fa altro che pensare alle parole da dire al Padre; così è più preoccupato di guardare al proprio peccato che non alla gioia che sta dando a suo Padre.

Il Padre, che aspetta il figlio da quando se ne è andato, non vede il peccato del figlio ma pregusta la gioia di riabbracciarlo.

#### 3. «Bisognava far festa e rallegrarsi».

Questa è la parte più bella e insieme più tragica della parabola.

Bella perché ci presenta il Padre intento a far festa e non a infliggere punizioni, ma anche tragica perché la festa per il figlio che torna rivela il cuore piccolo del figlio maggiore che è sempre rimasto a casa.

Anche il Padre ha i suoi "problemi": quando il figlio minore torna, il figlio più grande se ne va.

**Il fratello maggiore rappresenta ciascuno di noi quando, in nome di una morale senza amore, siamo pronti a giudicare ogni cosa:** il Padre che sarebbe ingiusto, il fratello che sarebbe indegno di ricevere l'amore e noi stessi che meriteremmo maggior considerazione.

Questa parabola commuove e graffia nello stesso tempo.

Per capire il comportamento del Padre **bisogna essere miti e umili di cuore, per guardare meno al peccato e di più all'infinita misericordia del Padre.**

### AVVISI

**Lunedì 20 febbraio ore 21:**

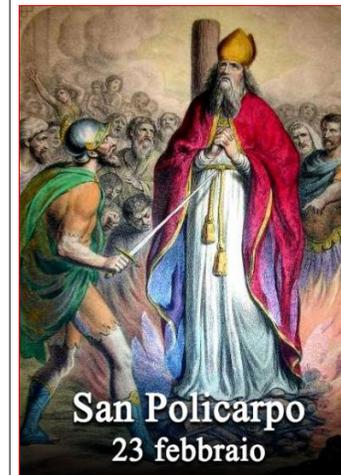
3° incontro corso fidanzati presso l'oratorio via Roma 119.



AMICI del GIOVEDÌ - **Giovedì 23 FEBBRAIO ore 12.30**

**Pizza**

A seguire ... carnevale .....



San Policarpo nasce nell'anno 69-70 da genitori cristiani. Apprende gli insegnamenti di Cristo dagli apostoli e diviene discepolo di Giovanni. Lo raccontano Ireneo – suo allievo e poi vescovo di Lione – e lo storico Eusebio di Cesarea: "Policarpo non solo fu educato dagli Apostoli e visse con molti di quelli che avevano visto il Signore; ma fu anche dagli Apostoli stabilito nell'Asia come vescovo della Chiesa di Smirne" (*Adversus Haereses III,3,4; Historia Ecclesiastica IV,14,3,4*). È di un tale Marciano, testimone oculare del suo martirio, il *Martyrium Polycarpi*, considerato da molti il più antico e autentico degli Atti dei Martiri. Si tratta della prima opera nella quale viene definito martire chi muore a causa della fede. Durante il suo lungo episcopato, Policarpo si distingue per lo zelo nel conservare fedelmente la dottrina degli Apostoli, nel diffondere il Vangelo tra i pagani e nel combattere le eresie. Ireneo lo tratteggia come predicatore paziente e amabile, dalla grande sollecitudine per le vedove e gli schiavi.

### CALENDARIO LITURGICO

rito ambrosiano Anno A

	Lunedì 20 Febbraio	verde	Messa del giorno
Terza settimana Salterio	Qo 1,1-14; Sal 144; Mc 12,13-17		08.30
Terza settimana Salterio	<b>Martedì 21 Febbraio</b> Memoria facoltativa San Pier Damiani Qo 3,1-8; Sal 44; Mc 12,18-27	verde	<b>Messa del giorno</b> 08.30 Maria Luisa Ianna
Terza settimana Salterio	<b>Mercoledì 22 Febbraio</b> Qo 4,17 - 5,6; Sal 65; Mc 12,38-44	verde	<b>Messa del giorno</b> 08.30 Mariuccia e Francesco
Terza settimana Salterio	<b>Giovedì 23 Febbraio</b> Memoria San Policarpo Qo 9, 7-12; Sal 5; Mc 13, 9b-13	rosso	<b>Messa del giorno</b> 08.30
Terza settimana Salterio	<b>Venerdì 24 Febbraio</b> Qo 11, 7-9; 12, 13-14; Sal 138; Mc 13, 28-31	verde	<b>Messa del giorno</b> 08.30 Luigi Giacomo Mariscalco
Terza settimana Salterio	<b>Sabato 25 Febbraio</b> Sabato della settimana dell'ultima Domenica dopo l'Epifania Es 35, 1-3; Sal 96; Eb 4, 4-11; Mc 3, 1-6	verde	<b>Messe del giorno</b> 17.30 Elisa e Libero Ostini Pietro Ceriani Giulio e Lucrezia Fraschini
Quarta settimana Salterio	<b>DOMENICA 26 Febbraio</b> morello Domenica all'inizio di Quaresima Is 58, 4b-12b; Sal 102; 2Cor 5, 18 - 6, 2; Mt 4, 1-11	morello	<b>Messe del giorno</b> 08.30 Natalia Cattaneo <b>09.00 alla Colombara</b> 10.30 17.30 Fernanda Tettamanzi Paolo Franchi e Arnaldo Sara

